

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	474	ITA :	SOPRINTENDENZA MONUMENTI - ROMA	49	LAZIO	13
PROVINCIA E COMUNE	IT - PRIVERNO (fraz.Fossanova)		DESCRIZIONE			
LUOGO	Ambienti soprastanti la cappella dei pellegrini adiacenti la foresteria		Si arriva alla stanza dove morì San Tommaso, salendo per una angusta scaletta con volta a botte, cui si accede voltando immediatamente a sinistra, dopo essere entrati nella cappella della foresteria.			
OGGETTO	Stanza dove morì S.Tommase ed annessa cappella		Superati 29 gradini, si giunge su un pianerottolo da cui sulla destra si accede alla stanza dove soggiornò S.Tommase, in cui predomina un grande e rustico focolare, ed alla			
CATASTO	Foglio 53 del Comune di Priverno, part.28		Dal fronte invece si entra nella stanza dove morì il santo. E' un ambiente ampio, rettangolare, disadorno, sulla destra due semplici monofore si aprono sul paesaggio circostante.			
CRONOLOGIA	Sec.XDI-XIII; rimaneggiamenti sec.XVII		Il semplice pavimento in cotto contrasta per contrapposizione con un bel soffitto a cassettoni, di cui, quello centrale, contiene uno stemma raffigurante (un sole con la colomba) simboleggiante lo Spirito Santo.			
AUTORE	Scuola dell'Algardi(?) per l'altorilievo dietro l'altare		Sul fondo della stanza si apre un altro ambiente, contenente l'altare della cappella, illuminato sulla destra da una bassa monofora.			
DEST. ORIGINARIA	Stanza della foresteria e cappella		L'altare, di fattura barocca, di marmo bicrome blu e rosso.			
USO ATTUALE	Nessuno		Al di sopra di questo, sovrastato dallo stemma araldico dei Barberini, due lesene inquadrano un altorilievo probabilmente della scuola dell'Algardi, raffigurante la morte del Santo mentre sta spiegando ai frati il Cantico di Salmone.			
PROPRIETÀ	Demaniale dal 1968					
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA Secondo la legge 1/6/1939 n°1089 P.R.G. E ALTRI					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA	Rettangolare suddivisa distributivamente in rettangoli minori					
COPERTURE	Tetto a due falde					
VOLTE o SOLAI	Soffitto piano; nella cappella soffitto a cassettoni					
SCALE	A due rampe					
TECNICHE MURARIE	Muratura di pietra non squadrata intonacata					
PAVIMENTI	In cotto					
DECORAZIONI ESTERNE	-					
DECORAZIONI INTERNE	Marmi bicromi sull'altare ed intagli sul soffitto a cassettoni					
ARREDAMENTI	-					
STRUTTURE SOTTERRANEE	-					

COMPILATORE DELLA SCHEDA

arch. Agata Spampinato

DATA

9761

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

REVISIONI

Possiamo senz'altro affermare che, come il resto dell'edificio, questa parte superiore sia databile tra la seconda metà del XII secolo e la prima metà del XIII.

Senza dubbio nel 1274, questa doveva essere ultimata, se appunto in quell'anno in essa S. Tommaso morì, mentre soggiornava a Fossanova, durante una sosta del viaggio da Napoli a Roma.

L'aspetto di allora è possibile riscontrare nella piccola stanza sulla destra.

Le decorazioni, quali il cassettoni e l'altare con l'altorilievo marmoreo, sono da attribuirsi al cardinale commendatario Francesco ^{ARDESSINI} ~~Baldassarri~~ che, in questo modo, volle abbellire gli ambienti nel secolo XVII.

SISTEMA URBANO Questi ambienti descritti occupano il secondo piano della cappella della foresteria.

RAPPORTI AMBIENTALI

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Due lapidi,

Ai lati del portale di accesso, si legge:

"OCCIDIT HIC THOMAS LUX UT FORET AMPLIOR ORBI ET CANDELABRU SIC NOVA FOSSA FORET"

~~a destra:~~

"EDITUS ARDENTI LOCUS ET NON FOSSA LUCERNA HAC IGITUR FASSAM OVIS NEGET ESSE NOVAM"

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

Gli ambienti sono stati restaurati nel 1952, a cura della Soprintendenza ai Monumenti del Lazio

BIBLIOGRAFIA

Si veda scheda n°12, riguardante la Foresteria

Due lapidi,

Ai lati del portale di accesso, si legge:

a destra:

"EDITUS ARDENTI LOCUS ET NON FOSSA LUCERNA HAC IGITUR FASSAM OVIS NEGET ESSE NOVAM"

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

Gli ambienti sono stati restaurati nel 1952, a cura della Soprintendenza ai Monumenti del Lazio

BIBLIOGRAFIA

Si veda scheda n°12, riguardante la Foresteria

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 10/7/75						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE			X																
COPERTURE			X																
SOLAI			X																
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI																			
INTONACI INT.		X																	
INFISSI			X																

ALLEGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE	FOTOGRAFIE
FOTOGRAFIE	INV. NEGATIVI N. 1272 1273
DISEGNI E RILIEVI	MAPPE - RILIEVI - STAMPE
MAPPE	Planimetria del complesso abbaziale da "D'ONOFRIO-PIETRANGELI"
DOCUMENTI VARI	ARCHIVI
RELAZIONI TECNICHE	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDA	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	REVISIONI
arch.Agata Spampinato		
DATA		
1976		

STRUTTURE SOTTERRANEE	
ARREDAMENTI	
DECORAZIONI INTERNE	Marmi bicromi sull'altare ed intagli sul soffitto a cassette
DECORAZIONI ESTERNE	
PAVIMENTI	In cotto
TECNICHE MURARIE	Muratura di pietra non squadrata intonacata
SCALE	A due rampe
VOLTE o SOLAI	Soffitto piano;nella cappella soffitto a cassettone

L'altare, di natura barocca, è di marmo bicro-
mo blu e rosso.
Al di sopra di questo, sovrastato dallo stem-
ma araldico dei Barberini, due lesene in qua-
dra formano un altorilievo probabilmente della scu-
la dell'Algarbi, raffigurante la morte del San-
to mentre sta spiegando ai frati il Cantico
di Salmone.